

Il Libro di Daniele - Numero Novantotto

La Triplice Applicazione di Elia e il Giudizio degli Ultimi Giorni: Comprendere le Fasi Investigativa ed Esecutiva

Jeff Pippenger

2024-02-29

La triplice applicazione di Elia ha identificato che negli ultimi giorni vi sarebbe stato un Elia all'inizio degli ultimi giorni e alla conclusione degli ultimi giorni. Gli "ultimi giorni" sono i giorni del giudizio, che è progressivo ed è suddiviso in due tipi di giudizio: il giudizio investigativo, che ebbe inizio al principio degli ultimi giorni, e il giudizio esecutivo, che ha luogo alla conclusione degli ultimi giorni. La triplice applicazione di Elia rappresenta principalmente la storia del giudizio esecutivo, che ha inizio con l'imminente legge domenicale.

Il giudizio investigativo è limitato a coloro che hanno fatto professione di essere seguaci di Dio, principalmente mediante una professione diretta, ma anche, in una minoranza di casi, mediante una professione indiretta manifestata dallo stile di vita.

(Infatti non coloro che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma coloro che mettono in pratica la legge saranno giustificati. Poiché quando i Gentili, che non hanno la legge, adempiono per natura le cose contenute nella legge, essi, pur non avendo la legge, sono legge a se stessi; essi dimostrano che l'opera della legge è scritta nei loro cuori, mentre la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri, nel frattempo, si accusano o anche si scusano a vicenda.) Romani 2:13–15.

Il giudizio investigativo ha due divisioni primarie, poiché ebbe inizio con l'esame della vita dei morti (dai giorni di Adamo in poi), i quali avevano professato di credere nel vero Dio, e l'11 settembre 2001 iniziò il processo del "giudizio dei viventi" investigativo. Il giudizio investigativo ha un'ulteriore divisione, oltre a quella tra morti e viventi, poiché il giudizio comincia dalla casa di Dio, e negli ultimi giorni la casa di Dio è l'Avventismo laodiceo. Una volta che il giudizio della casa di Dio si conclude con l'imminente legge domenicale, allora viene giudicato l'altro gregge di Dio che si trova allora in Babilonia.

Il giudizio esecutivo è il castigo di Dio su coloro che hanno respinto la Sua offerta di salvezza. Il giudizio esecutivo inizia con l'imminente legge domenicale. Gli Stati Uniti avranno allora colmato la coppa della loro ira, che è anche la coppa del loro tempo di prova, e all'apostasia nazionale seguirà la rovina nazionale. Ogni nazione del pianeta terra seguirà l'esempio degli Stati Uniti nell'imporre una legge domenicale, e ciascuna di quelle nazioni colmerà allora la propria coppa e subirà anch'essa la rovina nazionale.

«Quando l'America, la terra della libertà religiosa, si unirà al Papato nel forzare la coscienza e nel costringere gli uomini a onorare il falso sabato, il popolo di ogni paese del globo sarà indotto a seguire il suo esempio.» Testimonies, volume 6, 18.

Anche il giudizio esecutivo è suddiviso in due parti. Dalla legge domenicale negli Stati Uniti fino alla chiusura del tempo di grazia per l'umanità, quando Michele si leverà, i giudizi di Dio sono mescolati con misericordia; ma quando Michele si leverà, l'ira di Dio, rappresentata dallo spargimento delle sette ultime piaghe, non conterrà alcuna misericordia. Durante il periodo della crisi della legge domenicale, i giudizi esecutivi sugli uomini e sulle nazioni saranno mescolati con misericordia, poiché vi saranno ancora alcuni in Babilonia ai quali allora sarà data l'opportunità di comprendere la distinzione tra l'adorazione del sabato e quella della domenica.

“Oh, se il popolo conoscesse il tempo della sua visitazione! Vi sono molti che non hanno ancora udito la verità di prova per questo tempo. Vi sono molti con i quali lo Spirito di Dio sta contendendo. Il tempo dei giudizi distruttivi di Dio è il tempo di misericordia per coloro che non hanno avuto alcuna opportunità di apprendere che cosa sia la verità. Con tenerezza il Signore poserà su di loro il Suo sguardo. Il Suo cuore di misericordia ne è commosso; la Sua mano è ancora stesa per salvare, mentre la porta è chiusa per coloro che non vollero entrare.

«La misericordia di Dio si manifesta nella Sua lunga pazienza. Egli trattiene i Suoi giudizi, aspettando che il messaggio di avvertimento sia proclamato a tutti. Oh, se il nostro popolo sentisse come dovrebbe la responsabilità che riposa su di esso di dare al mondo l'ultimo messaggio di misericordia, quale opera meravigliosa sarebbe compiuta!» Testimonies, volume 9, 97.

Il «tempo dei giudizi distruttivi di Dio è il tempo della misericordia per coloro che non hanno avuto alcuna opportunità di apprendere che cosa sia la verità». Questi due «tempi» cominciano insieme quando «la porta è chiusa» sui laodicei avventisti «che non vollero entrare».

«Vidi che il santo sabato è, e sarà, il muro di separazione tra il vero Israele di Dio e gli increduli; e che il sabato è la grande questione, destinata a unire i cuori dei cari santi di Dio che attendono. E se qualcuno avesse creduto, e osservato il sabato, e ricevuto la benedizione che lo accompagna, e poi vi avesse rinunciato, e infranto il santo comandamento, si sarebbe chiuso da sé le porte della Città Santa, tanto certamente quanto vi è un Dio che regna nei cieli al di sopra. Vidi che Dio aveva dei figli che non vedono e non osservano il sabato. Essi non avevano rigettato la luce su di esso. E all'inizio del tempo di angoscia, fummo ripieni di Spirito Santo mentre uscivamo a proclamare più pienamente il sabato. Ciò fece infuriare la chiesa e gli avventisti nominali, poiché non potevano confutare la verità del sabato. E in quel tempo, tutti gli eletti di Dio videro chiaramente che noi avevamo la verità, e uscirono e sopportarono con noi la persecuzione». A Word to the Little Flock, 18, 19.

La porta si chiude alla legge domenicale di prossima imposizione, facendo del periodo che precede la legge domenicale «il tempo» della «visitazione» del popolo di Dio.

Come dite voi: Noi siamo saggi, e la legge del Signore è con noi? Ecco, certo, invano egli l'ha fatta; invano è la penna degli scribi. I saggi sono confusi, sono sgomenti e presi; ecco, hanno rigettato la parola del Signore; e quale sapienza è in loro? Perciò io darò le loro mogli ad altri, e i loro campi a coloro che li erediteranno; poiché dal più piccolo fino al più grande ognuno è dedito alla cupidigia; dal profeta fino al sacerdote ognuno opera con falsità. Poiché hanno curato alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: Pace, pace, quando non c'è

pace. Si sono forse vergognati quando hanno commesso abominazione? No, non si sono affatto vergognati, né hanno saputo arrossire; perciò cadranno fra quelli che cadono; al tempo della loro visitazione saranno abbattuti, dice il Signore. Geremia 8:8–12.

Come per l'antico Israele, così per l'Israele moderno: entrambi sono distrutti, poiché non hanno riconosciuto il tempo della loro visitazione. Il tempo della visitazione di Dio per l'Avventismo laodiceo ebbe inizio l'11 settembre 2001 e si concluderà con l'imminente legge domenicale.

E quando fu vicino, vedendo la città, pianse su di essa, dicendo: Oh, se tu avessi conosciuto, proprio tu, almeno in questo tuo giorno, le cose che appartengono alla tua pace! Ma ora esse sono nascoste ai tuoi occhi. Poiché verranno su di te dei giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno da ogni parte e ti stringeranno d'assedio; e abatteranno te e i tuoi figli dentro di te, e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo della tua visitazione. Luca 19:41–44.

Al tempo della visitazione di Dio, i saggi e gli stolti sono separati per sempre.

«Sappiamo che gli Avventisti del Settimo Giorno non consacrati, che hanno una conoscenza della verità ma si sono associati ai mondani, si allontaneranno completamente dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori. Il nemico presenterà loro ben volentieri delle lusinghe, per indurli a condurre una guerra contro il popolo di Dio. Ma coloro che sono veri e saldi avranno in Dio una difesa forte e potente.» Manuscript Releases, volume 7, 186.

Il loro tempo di visitazione ebbe inizio l'11 settembre 2001, come prefigurato dal tempo di visitazione sulle chiese protestanti l'11 agosto 1840, e come il tempo di visitazione aveva avuto inizio per l'antico Israele quando lo Spirito Santo discese al battesimo di Cristo.

Il giudizio esecutivo inizia quando gli Stati Uniti colmano la coppa del loro tempo di prova alla legge domenicale di prossima emanazione, momento nel quale anche la chiesa avventista laodicea ha colmato la propria coppa. Il giudizio comincia dalla casa di Dio, e dalla coppa del tempo di prova di entrambi i corni corrotti degli Stati Uniti. Il corno corrotto del protestantesimo, che in precedenza era stato rappresentato dalla chiesa avventista laodicea, allora cessa, e il movimento filadelfiano del terzo angelo diviene allora il vero corno del protestantesimo, e la Gerusalemme spirituale che è innalzata come vessillo. A quel punto Gerusalemme passa dalla chiesa militante alla chiesa trionfante.

Il giudizio esecutivo ha inizio, con il tempo dei giudizi distruttivi di Dio, che è anche un tempo di misericordia per l'altro gregge di Dio che si trova ancora in Babilonia. Esso comincia quando termina il tempo della visitazione di Dio sull'Avventismo laodiceo. Il giudizio esecutivo progredisce fino alle Sette Ultime Piaghe, nelle quali i giudizi non sono più mescolati con misericordia, e quindi Gesù ritorna.

Quando Gesù ritornerà, il millennio (mille anni), di cui si parla nel capitolo venti dell'Apocalisse, indica che Satana sarà legato su una terra desolata, solo, con i soli angeli ribelli che parteciparono all'attacco contro Dio.

E vidi un angelo scendere dal cielo, che aveva la chiave dell'abisso e una grande catena in mano. Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso, e ve lo rinchiuso, e pose un sigillo su di lui, affinché non seducesse più le nazioni, finché fossero compiuti i mille anni; e dopo ciò egli deve essere sciolto per breve tempo. Apocalisse 20:1–3.

Durante quei mille anni i redenti compiranno un giudizio investigativo sui perduti, che stanno ancora dormendo nelle loro tombe in attesa della conclusione dei giudizi individuali. I redenti esamineranno la vita e le circostanze dei perduti, incluso Satana e i suoi angeli, per determinare chi meriti una punizione maggiore alla fine dei mille anni.

E vidi dei troni, e vi si sedettero sopra, e fu dato loro il giudizio; e vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine, e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte o sulla loro mano; ed essi tornarono in vita e regnarono con Cristo mille anni. Apocalisse 20:4.

Il millennio contiene dunque un giudizio investigativo, il quale, una volta concluso, conduce al giudizio esecutivo finale, quando i morti empi sono risuscitati, e Satana, che allora ha su di loro il controllo totale, persuade gli empi ad attaccare Gerusalemme, che alla fine dei mille anni scende giù dal cielo. Mentre gli empi sferrano il loro attacco, fuoco discende dal cielo e il giudizio esecutivo finale si compie.

E quando i mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione, e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle per la battaglia: il cui numero è come la sabbia del mare. E salirono sulla distesa della terra e circondarono il campo dei santi e la città diletta; ma dal cielo scese del fuoco da presso Dio e le divorò. Apocalisse 20:7–9.

Sebbene le triple applicazioni di Elia e del messaggero che prepara la via affinché il Messaggero del Patto venga improvvisamente al Suo tempio siano strettamente correlate, si può notare una distinzione nella loro opera, in quanto Elia identifica principalmente l'opera del messaggero e il movimento associato al messaggio del messaggero, che si compie durante il giudizio esecutivo che inizia con l'imminente legge domenicale. Il messaggero che prepara la via per il Messaggero del Patto identifica principalmente un'opera che si compie durante il giudizio investigativo. L'Avventismo laodiceano non conosce il tempo della sua visitazione, che rappresenta uno specifico periodo di giudizio.

Né comprendono il messaggio della “verità presente” che viene proclamato durante il tempo della loro visitazione. Era loro richiesto di conoscere sia il giudizio sia il messaggio di quei giorni. Era pure loro richiesto di conoscere il messaggero di quel periodo di tempo. Nella loro cecità laodicense essi si oppongono al messaggio dell'ora, negano il tempo della loro visitazione con un messaggio di “pace e sicurezza”, e sono incerti riguardo a chi sia il messaggero eletto di quel periodo. Questa verità fu chiaramente identificata nella testimonianza del secondo Elia, che era Giovanni il Battista.

I Giudei sapevano che la profezia indicava un messaggero che doveva venire, e Gesù insegnò direttamente che Giovanni era quel messaggero che doveva venire.

Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. E, se volete accettarlo, egli è Elia, che doveva venire. Chi ha orecchi per udire, oda. Matteo 11:13–15.

Proprio alla conclusione stessa del periodo della loro visitazione (il tempo nella storia di Cristo che prefigura l'imminente legge domenicale), mentre Cristo pendeva dalla croce, i Giudei congetturavano se allora Elia sarebbe venuto a salvare Gesù. Se non riconobbero il messaggero che doveva preparare la via al Messaggero del Patto, il quale allora stava confermando il patto con il proprio sangue, non poterono riconoscere il loro Messia. All'Avventismo laodiceano degli ultimi giorni è richiesto di conoscere il proprio giudizio, che è il tempo della sua visitazione. Gli è richiesto di riconoscere il messaggio di quel periodo di tempo, e gli è richiesto di riconoscere il messaggero prescelto di quel tempo. La ribellione del 1888 fu rappresentata l'11 settembre 2001, quando discese l'angelo di Apocalisse capitolo diciotto. I ribelli del 1888 rifiutarono di riconoscere i messaggeri prescelti della storia che stava prefigurando gli ultimi giorni.

Proseguiremo questo studio nel prossimo articolo.

Poiché così mi ha detto il Signore, il Dio d'Israele: «Prendi dalla mia mano il calice del vino di questa furia, e fallo bere a tutte le nazioni alle quali io ti mando. Esse berranno, saranno sconvolte e impazziranno, a causa della spada che io manderò in mezzo a loro». Allora presi il calice dalla mano del Signore, e lo feci bere a tutte le nazioni alle quali il Signore mi aveva mandato: a Gerusalemme, alle città di Giuda, ai suoi re e ai suoi principi, per ridurli a desolazione, a stupore, a scherno e a maledizione, com'è al giorno d'oggi; al faraone, re d'Egitto, ai suoi servi, ai suoi principi e a tutto il suo popolo; a tutta la popolazione mista, a tutti i re del paese di Uz, a tutti i re del paese dei Filistei, ad Ascalon, ad Azzah, a Ecron e al residuo di Asdod; a Edom, a Moab e ai figli di Ammon; a tutti i re di Tiro, a tutti i re di Sidone e ai re delle isole che sono al di là del mare; a Dedan, a Tema, a Buz e a tutti quelli che abitano negli estremi confini; a tutti i re dell'Arabia e a tutti i re della popolazione mista che dimora nel deserto; a tutti i re di Zimri, a tutti i re di Elam e a tutti i re dei Medi; a tutti i re del settentrione, vicini e lontani, gli uni come gli altri, e a tutti i regni del mondo che sono sulla faccia della terra; e il re di Sesac berrà dopo di loro. Perciò dirai loro: «Così dice il Signore degli eserciti, il Dio d'Israele: Bevete, inebriatevi, vomitate, cadete e non rialzatevi più, a causa della spada che io manderò in mezzo a voi». E avverrà che, se rifiuteranno di prendere il calice dalla tua mano per berlo, tu dirai loro: «Così dice il Signore degli eserciti: Voi berrete certamente. Poiché ecco, io comincio a far venire il male sulla città che è chiamata con il mio nome, e voi dovrete restare del tutto impuniti? Non resterete impuniti; poiché io chiamerò la spada contro tutti gli abitanti della terra», dice il Signore degli eserciti. «Tu dunque profetizza contro di loro tutte queste parole, e di' loro: "Il Signore ruggerà dall'alto, e farà udire la sua voce dalla sua santa dimora; ruggerà potentemente contro il suo ovile; lancerà un grido, come quelli che calcano l'uva, contro tutti gli abitanti della terra. Un fragore giungerà fino alle estremità della terra; poiché il Signore ha una contesa con le nazioni, entrerà in giudizio con ogni carne; darà gli empi alla spada", dice il Signore. Così dice il Signore degli eserciti: "Ecco, il male passerà da nazione a nazione, e un grande turbine si leverà dalle estremità della terra. E gli uccisi dal

Signore saranno in quel giorno da un'estremità della terra fino all'altra estremità della terra;
non saranno compianti, né raccolti, né sepolti; saranno come letame sulla faccia del suolo"».
Geremia 25:15–33.